

Annuale incontro degli amministratori delle Cooperative

“La Famiglia” al PalaBrescia

Il consueto appuntamento degli Amministratori delle varie Cooperative “La Famiglia” quest’anno si è tenuto al “PalaBrescia”.

Come sempre affollato e partecipato, un centinaio i presenti provenienti da tutta l’alta Italia ed in particolare dalla Provincia di Brescia, l’incontro è stato significativamente importante per tutto il movimento Cooperativo Marcoliniano.

La riflessione religiosa, tenuta da Padre Giulio Cittadini, confratello di Padre Marcolini e consigliere del Centro Studi La Famiglia, ha richiamato tutti ai valori del servizio e della solidarietà nonché alla testimonianza ed alla fedeltà alla tradizione marcoliniana del “fare ed ancora fare” per quelli che hanno più bisogno.

Il Presidente del Centro Studi La Famiglia, dopo aver i “referenti” delle Cooperative La Famiglia sparsi sul territorio delle varie Province di appartenenza quali “sentinelle della missione marcoliniana”, ha introdotto diversi argomenti cominciando col porsi la domanda dell’attualità, dopo cinquant’anni ormai trascorsi, del modello marcoliniano della casa in proprietà e delle nuove necessità delle famiglie di oggi.

L’interrogarsi del Centro Studi La Famiglia, non si ferma solo all’atteggiamento ed alle mutate esigenze e richieste dei nuovi Soci e delle loro famiglie, ma si pone anche il problema sempre più emergente delle fasce deboli, che continuamente diventano sempre più deboli, le quali un alloggio in proprietà non potranno mai permetterselo e l’affitto, ancorché calmierato, è il solo modo per soddisfare il loro bisogno di casa.

Inoltre le realtà multi-etniche, che ormai hanno pervaso non solo la Città ma tutta la Provincia, dalle montagne alle valli, dalla bassa ai laghi, chiedono risposte abitative pressanti ma non sempre possibili, perché non sempre sono accettate dalle stesse comunità che le “accolgono” per il lavoro.

E’ quindi toccato al Direttore del centro Studi, di “snocciolare” tutta una serie di dati importanti e di fatti significativi riguardanti la vita e l’attività del Centro Studi La Famiglia. Ha poi preso la parola l’arch. Piccardi, uno dei progettisti

del nuovo intervento edilizio al Villaggio Violino, che ha spiegato come è stato pensato, in che modo è stato progettato, come è stato previsto ed, in particolare, quali e quanti accorgimenti tecnologici, bioarchitettonici, ambientali e di risparmio energetico sono stati realizzati in queste abitazioni così diverse dai nostri alloggi tradizionali. E sono davvero tanti... tutti quelli possibili ad oggi in un’abitazione attuata in un intervento di “167” di edilizia economico-popolare convenzionata in una città.

E’ sicuramente per questo che, oltre alle forme architettoniche decisamente avveniristiche, alle serre da togliere e mettere, ai “flap” da comandare a seconda dell’andamento del sole e, di conseguenza, dell’ombra, della rete duale dell’acqua, dei pannelli fotovoltaici, dei colori “cangianti” dei muri, dell’intonaco isolante, del “tradizionale” teleriscaldamento, ecc. questo Villaggio nel Villaggio ha suscitato così tanto scalpore e curiosità, consenso ed ammirazione: un nuovo modello da esportare.

Basti pensare che in più ogni alloggio è corredato da un corposo manuale di spiegazioni, che per la verità sono state illustrate ai soci nel corso della costruzione, e che serve anche per la “manutenzione” futura di ciascun edificio.

All’arch. Turrini, del Centro Studi La Famiglia, è invece toccata la spiegazione di una innovazione,

un nuovo sistema di riscaldamento dotato di caldaia centralizzata e pannelli solari ma con calcolo del calore utilizzato per ogni singolo appartamento, realizzato nei condomini in fase di ultimazione nel comune di Corbetta, in provincia di Milano.

Questo sistema permette un sostanzioso risparmio, non solo di energia, ma anche di denaro dovuto sia al previsto collaudo obbligatorio per legge delle caldaie, qui è una sola per un gruppo consistente di alloggi, ma anche, per lo stesso motivo, per la futura manutenzione, una sola, che dovrà essere effettuata.

Il dibattito che si è poi aperto ha registrato sempre molti interventi, molte domande, molte richieste, alle quali comunque sono state date non solo risposte esaurienti ma anche sollecitazioni e suggestioni che verranno sicuramente riprese nel prossimo incontro.



Il Presidente Bertoni e i referenti delle Cooperative La Famiglia